

**"SAPERÈ È
POTERE"**

Francesco Bacone



CONTATTI

Caritas Italiana
Ufficio Politiche Migratorie e
Protezione Internazionale

Via Aurelia 796, ROMA 00165
immigrazione@caritas.it
06.66177251-424-425
immigration.caritas.it

REFERENTI PROGETTO:

- Daniele Albanese
albanese_daniele@yahoo.it
- Emanuela Varinetti
emanuela.varinetti@gmail.com



IL PROGETTO

Il progetto Corridoi Universitari consiste nel rilascio di visti di ingresso per motivi di studio per studenti che siano titolari di protezione internazionale in Etiopia.

La selezione verrà fatta dalle Università sulla base di requisiti accademici e motivazionali all'interno di un bando che prevede l'iscrizione in Italia a corsi di Laurea. Una volta in Italia gli studenti verranno iscritti alle Università presso la facoltà scelta e, dove possibile, verranno ospitati negli alloggi/studentati universitari.

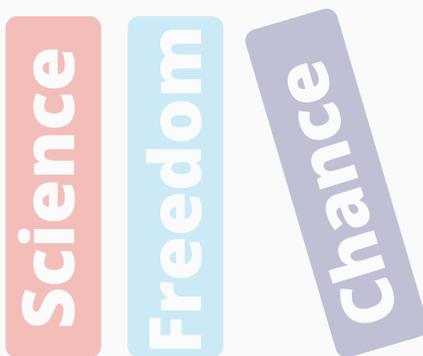
Le Università saranno le titolari del progetto e si occuperanno dell'inserimento del beneficiario nel contesto universitario e nel percorso di studi sostenendo i costi di vitto, alloggio e borsa di studio per gli studenti.

Le Caritas diocesane e la Diaconia valdese, si occuperanno dell'accompagnamento, dell'inserimento sociale e del sostegno all'integrazione dei beneficiari.

IL RUOLO DI CARITAS ITALIANA

Caritas Italiana insieme al partner Gandhi Charity, associazioni locali e a UNHCR già presenti in Etiopia per il progetto corridoi umanitari, daranno visibilità al bando nella popolazione rifugiata, agevoleranno gli spostamenti interni e offriranno supporto nelle procedure di rilascio dei documenti.

Caritas Italiana si impegna così alla diffusione del bando in Etiopia, all'assistenza per le pratiche pre-partenza, alla copertura dei costi vivi pre partenza e al pagamento del biglietto aereo, ma anche all'erogazione di un contributo economico in favore delle Caritas diocesane, per la gestione del progetto quando i beneficiari raggiungeranno l'Italia.



IL RUOLO DELLE CARITAS DIOCESANE

Le Caritas diocesane avranno l'importante ruolo di sostenere l'inserimento sociale degli studenti beneficiari del progetto, attraverso l'individuazione di un operatore diocesano e di famiglie tutor che rappresentano figure chiave per l'accompagnamento dei beneficiari nel percorso d'integrazione ma anche di supporto: psico-sociale, nelle procedure burocratiche e sanitarie .

Le Caritas diocesane saranno inoltre promotori di un tavolo locale multi-attori a supporto delle Università titolari del progetto. Il tavolo coinvolgerà soggetti pubblici e privati attivi a vario titolo nei territori (Fondazioni bancarie, Enti locali, Organizzazioni di imprese per l'inserimento lavorativo, Enti per il dirittoallo studio, associazioni che si occupano di integrazione, Pastorale universitaria, etc.)